

OGGETTO: *Vincolo Idrogeologico R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26 - Istanza della Soc. Marcellina srl – Foglio catastale 13 particelle 74-89-441a-441c. Richiesta di nulla osta per realizzazione insediamenti produttivi in loc. Stazione di Palombara nel Comune di Marcellina (Rm). Fasc. 11964*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTO il R.D. del 30/12/1923 n. 3267;
VISTO il R.D. del 16/05/1926 n. 1126;
VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n. 616;
VISTA la D.G.R.L. del 30/07/1996 n. 6215;
VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;
VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;
VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;
VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;
VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;
VISTA la D.G.R.L. n. 1341 dell'11/10/2002, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile al Dr. Raniero De Filippis;
VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;
VISTA la D.G.R.L. n. 557 del 10/06/2005, di individuazione dei Direttori Regionali incaricati di esercitare le funzioni vicarie di Direttore di Dipartimento;
VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;
VISTA l'istanza della Soc. Marcellina srl per la richiesta di nulla osta per la realizzazione degli insediamenti produttivi in località Stazione i Palombara nel Comune di Marcellina, inviata al CFS di Roma;
TENUTO CONTO del parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot. n. 17216 del 01.09.2008 del Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato relativo all'istanza di cui all'oggetto;
TENUTO CONTO che la scrivente struttura ha già rilasciato, per le medesime aree in oggetto e tipologia di intervento, parere favorevole (*prot. 140899 del 19.05.08*) ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01.
TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente: *planimetria su C.T.R.; planimetria catastale; relazione tecnica; elaborato progettuale; scheda notizie; relazione geologica*
TENUTO CONTO del sopralluogo effettuato dal Funzionario dell'Area Difesa del Suolo;
CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996 e che sulla base degli atti e del parere sopracitato, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n.3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

di CONCEDERE il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (*vincolo idrogeologico*), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, alla Soc. Marcellina srl per la realizzazione i insediamenti produttivi ricadenti nelle sole particelle 74-89-441a-441c del foglio n. 13 del Comune di Marcellina, secondo la documentazione tecnica citata in premessa a condizione che:

- a) Siano rispettate obbligatoriamente tutte le indicazioni riportate nelle relazioni geologica, vegetazionale ed idraulica a corredo dell'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguono;
- b) Le aree perimetrate evincenti in allegato risultano **NON IDONEE** a nuove edificazioni ed urbanizzazioni per motivazioni di carattere geomorfologico/strutturale. Infatti le indagini di carattere geologico e geofisico eseguite sono interpretabili in senso negativo per un'ipotetica presenza di processi di possibili collassi improvvisi assimilabili a Sinkhole.
- c) Per le restanti aree, considerate **IDONEE**, nella fase preliminare alla realizzazione delle nuove opere, si dovrà procedere obbligatoriamente all'esecuzione di sondaggi geognostici per ogni nuovo edificio e ubicati in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale; i sondaggi devono essere spinti fino ad una profondità di almeno 30m dal p.c. e comunque, oltre tale profondità, fino a raggiungere un litotipo geotecnicamente idoneo.
- d) Le indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni, corredando i relativi progetti esecutivi con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalla costruzione. Inoltre dovrà essere verificata, con apposite indagini in situ e prove di laboratorio, la presenza di terreni geotecnicamente o sismicamente non compatibili, ottenendo il valore delle V_{s30} come da normativa vigente al fine dell'individuazione della Categoria del Suolo di Fondazione.
- e) Le fondazioni delle opere dovranno obbligatoriamente raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche e

sismiche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei in situazione di evento sismico secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

- f) Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto, ed è vietato lo scarico del materiale asportato nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli. Il materiale di risulta non utilizzato per le sistemazioni dovrà essere messo a dimora secondo le normative vigenti.
- g) E' fondamentale realizzare idonee opere di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare qualsiasi fenomeno di dissesto indotto, d'erosione accelerata/lineare e soprattutto impaludamento;
- h) Siano messe in atto tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire la pubblica incolumità, l'integrità dell'ambiente e la stabilità del versante, sia in fase esecutiva che gestionale;
- i) Siano valutati gli effetti dell'impermeabilizzazione del bacino derivante dalle opere di urbanizzazione e di edificazione al fine di garantire un normale deflusso delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale;
- j) Siano utilizzate specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico ed edafica; nelle aree destinate a verde pubblico siano privilegiati aspetti naturali della vegetazione, creando piccoli boschi e cenosi arbustive ed aree aperte in continuità ecologica e paesaggistica con gli ambienti circostanti; siano salvaguardate tutte le formazioni boscate; tutti gli elementi di vegetazione lineare, siepi, filari arborei, vegetazione lungo i fossi, dovrà, per quanto possibile, essere salvaguardata;
- k) Nelle aree destinate ad insediamenti di tipo artigianale e/o industriale si dovrà provvedere all'impianto di quinte arboree svolgenti funzioni di mascheratura e di assorbimento delle polveri e di altri eventuali inquinanti;
- l) Durante la fase di cantiere dovrà essere posta particolare attenzione nel prelevare e conservare il terreno vegetale, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, e accumulandolo, per la conservazione temporanea, in attesa del riutilizzo; l'area sulla quale verrà distribuito il terreno vegetale deve essere accuratamente scarificata in superficie in modo da creare fenditure leggere e irregolarità che favoriscano l'aderenza dello strato riportato;
- m) Il materiale di risulta dallo scavo non riutilizzato in loco, dovrà essere smaltito secondo quanto disposto dal D. Lgs 152/2006, DGR Lazio 816/2006 e D. Lgs 4/2008;
- n) L'Istante dovrà realizzare tutte le opere che gli verranno imposte qualora si dovessero verificare situazioni di turbativa all'ambiente.
- o) Prima dell'inizio dei lavori siano acquisite tutte le autorizzazioni e/o nulla-Osta di carattere igienico-sanitario, forestale e ambientali previste;
- p) La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica di seguito riportata:
 - *D.M. Infrastrutture 14.01.2008 e DGR Lazio 766/03*
 - *Circolare Min. LL.PP. del 24.09.88 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.88; Circolari dell'Assessorato LL.PP. della Regione Lazio n° 3317 del 29.10.80, n° 2950 del 11.09.82 e n° 769 del 23.11.82;*

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa, sarà trasmessa al Comune di Marcellina che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'istante della richiesta ed al Coordinamento Provinciale di Roma del C.F.S. l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli, Area Difesa del Suolo.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Roma del C.F.S., il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto (*DGR Lazio 1745/2002*), ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Roma del C.F.S., la data di inizio dei lavori dovuti alle prescrizioni, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento Territorio
Dr. Raniero De Filippis**